

PULL TO OPEN

È più grande all'interno!

THE MAGAZINE



- **SONIC ENGLISH**
impara l'inglese
con Doctor Who
- pag. 1

- **DOCTOR VIEW**
consigli di visione
per Whovians cinefili
- pag. 12

- **WHOSPLAY**
interviste ai nostri
cosplayer, in questo
numero la vincitrice
del cosplay contest
- pag. 8

- **DOCTOR IF**
una rubrica dedicata
alle fanfiction del
mondo Whovian
- pag. 10



numero 2
maggio 2020





maggio 2020



**copertina, retro e grafica
creata da:**

*Bruno Alicata, Sara
con l'aiuto dello staff del DWIFC
editor testi: SakiJune, Tardis*

rubriche a cura di:

Dalek Oba

Six

Sara

SakiJune

Tardis

Eleven

Amelia Pond

Amy Res

1 **Sonic English**

Esaminiamo le battute di Doctor Who per imparare modi di dire britannici... o ripassare un po' di grammatica!

2 **The Metaphysical Engine**

La stagione 12 è stata piena di domande, ma non ha dato a tutte una risposta. Seguite Six nella spiegazione di come una vecchia teoria della serie classica potrebbe colmare alcune di queste lacune!

5 **I will always remember when...**

In attesa di fiere future, ecco i nostri ricordi delle fiere passate!

8 **Whosplay**

Interviste ai cosplayer Whovian

9 **DWIFC sidekicks**

Interviste ai nostri collaboratori/partners

10 **Doctor If**

Ogni mese vi regaliamo una fanfiction: una storia ambientata nell'universo di Doctor Who, in cui l'immaginazione di un fan muove e reinventa i personaggi della nostra serie preferita!

12 **Doctor View**

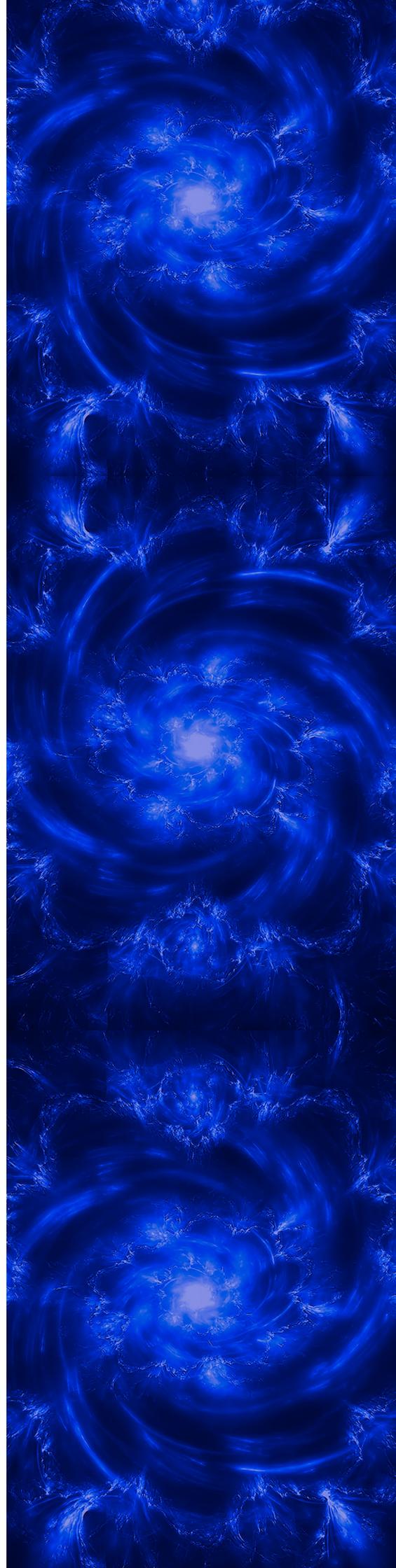
Un approfondimento su generi e sottogeneri della serie, attori, sceneggiatori e tutti gli artisti che vi lavorano. Senza dimenticare i consigli di visione!

15 **Enigmistica Whovian**

Giochi a tema Whovian: cruciverba, trova le differenze e tanto altro!

17 **Psychic Paper**

La nostra rubrica della posta...



SONIC ENGLISH – IMPARA L'INGLESE CON DOCTOR WHO!

A CURA DI DALEK OBA

Tra un viaggio in TARDIS e l'altro, siamo arrivati a *Can You Hear Me?*, settimo episodio della dodicesima stagione. Durante un breve ritorno a Sheffield, Ryan passa a trovare il suo amico Tibo... ma gli è presto chiaro che qualcosa non va. Sono molte le cose che preoccupano Tibo, a cui si aggiungono gli incubi terribili che gli rendono impossibile riposare. Non solo, da un po' gli sembra di vedere uno dei protagonisti dei suoi sogni anche nella vita vera, intento a spiarlo... ma ha paura che nessuno gli creda.

Ryan, che ha assistito alla sua buona dose di avvenimenti assurdi, decide ovviamente di non sottovalutare il problema e di aiutarlo, acconsentendo di fermarsi a dormire a casa di Tibo. La precisa domanda che gli pone l'amico è: «**Would you kip here tonight?**».

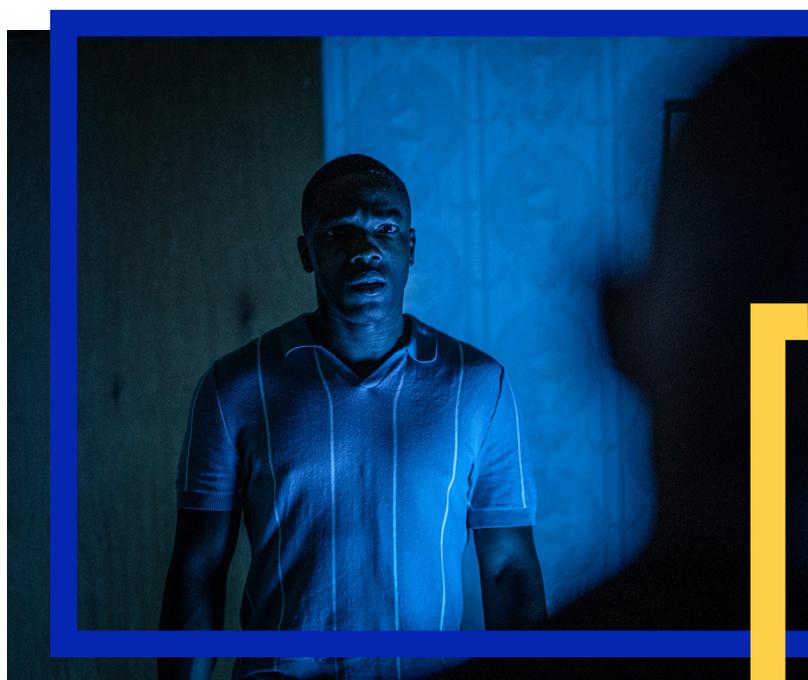
“No, aspetta – direte voi – in quella frase non viene detto nulla che assomigli a **sleep**, o **bed**... solo quello stranissimo **KIP!**”

Già, è proprio **Kip** la chiave di tutto! Scopriamo qualcosa di più.

Kip è un sostantivo tipico dello *slang* britannico che significa **pisolino**, **dormita** o **pennichella**; è sinonimo del più usato **nap**.

Utilizzato come verbo, **to kip** vuol dire **dormire**, o **schacciare un pisolino**. In particolare, viene sostituito al comune **to sleep** quando si indica il dormire, o restare a dormire, **a casa d'altri o comunque in un posto in cui non si è soliti farlo**, proprio come nel nostro caso!

Insomma, Ryan si sistema sul divano di Tibo, ma nessuno dei due dormirà a lungo... il malvagio Zellin è in agguato!



(Grazie a collinsdictionary.com e a www.wordreference.com)

VWORP VWORP!

Pull to Open è più grande all'interno! Ogni mese vi proporremo esclusivi contenuti multimediali a cui potrete accedere tramite QR!!!

Questo maggio parliamo di viaggi, di TARDIS e di... viaggi in TARDIS, con un quiz ideato per voi da Dalek Oba e Dalek Ten! Provatelo subito!



Per scannerizzare il codice QR, utilizzare direttamente la fotocamera, e se non funziona scaricare un'app di scansione dal Play Store o dall'Apple Store

A CURA DI SIX

Partiamo subito con la risposta alla seconda domanda che dipende da un enorme **SPOILER DELLA STAGIONE 12**. Se non l'avete guardata e di spoiler non ne volete, ehi, questo articolo sa aspettare! Io comunque ho avvisato e vado avanti tranquillo!

Durante gli eventi della stagione 12, il Dottore incontra un'inedita versione di sé: una donna misteriosa che, dopo essersi presentata come “Il Dottore”, dichiara di non conoscere 13, che ovviamente non la conosce a propria volta. Chiarito che entrambe sono incarnazioni diverse del Dottore, viene lasciato il dubbio di chi sia la precedente e chi la successiva. Il problema qui sorge dal fatto che tutti gli indizi circostanziali suggeriscono che il “Dottore fuggitivo” sia precedente a 13: ha un TARDIS con la sala console dallo stile classico, non ha un cacciavite sonico, si riferisce al TARDIS come alla “ship” (nave) come faceva il primo Dottore e ha un senso morale più elastico degli ultimi Dottori. Però non può essere una rigenerazione passata, perché il suo TARDIS è bloccato in forma di cabina della polizia britannica. Nella seconda parte del primo serial della classica, il Dottore commenta che sia strano che il TARDIS non abbia cambiato forma per mimetizzarsi con l'ambiente, da cui possiamo dedurre che sia il momento in cui il circuito camaleonte si blocca in quella forma, perciò deve essere avvenuto dopo... ma anche questo non è possibile! Noi vediamo avvenire sullo schermo ogni singola rigenerazione del Dottore, grazie al cortometraggio *The Night of The Doctor* dove l'ottavo Dottore rigenera nel War Doctor, colmando così la lacuna del passaggio tra Dottori della classica e della nuova. Quindi, quando può essere esistita questa versione? Bene, una possibile risposta è proprio nella stagione 6b della serie classica, che d'ora in poi abbrevierò in “classica 6b”.

Di questo nuovo Dottore sappiamo inoltre che è ricercata dalla “Division”, un'organizzazione di Gallifrey che, segretamente, non segue la politica di non interferenza, tema mai affrontato nella serie nuova ma tanto rilevante nella classica che il Dottore è stato processato per averlo fatto. Due volte! Questo è anche il motivo dell'epiteto del Dottore - fuggitivo - molto utile in assenza del solito numero ordinale.

Certo, il finale di stagione ci dà una risposta: tramite la Matrice (il database dei Signori del Tempo che contiene memoria di ogni fatto mai avvenuto sia nel passato che nel futuro) il Maestro rivela al Dottore che lei non è una Signora del Tempo, ma un bambino misterioso trovato su un pianeta dalla prima esploratrice spaziale; inoltre questo bambino conteneva in sé il segreto della rigenerazione, poi impiantato nel DNA degli abitanti della Cittadella di Gallifrey, facendo di loro i Signori del Tempo. Morale della favola: il Dottore fuggitivo non è la sola incarnazione di cui il Dottore non ha memoria, ce ne sono state a bizzeffe perché pare che si possa rigenerare un numero indefinito di volte. Lasciando a un altro giorno le conseguenze che questo ha sulla serie, la cosa importante è che questo sembrerebbe spiegare da dove arrivi la nuova incarnazione misteriosa, ma resta il problema del TARDIS visto prima. Va fatto inoltre notare che il tredicesimo Dottore ha un'apparizione del Dottore fuggitivo e le chiede se lei sia un'incarnazione di tanto tempo fa, ma questa non le sa dare risposta, perché non è che un'apparizione nella Matrice o nel subconscio del Dottore (sì, è una scena un po' vaga).

Finita questa lunga premessa, vi rivelo di aver mentito: una rigenerazione che non si vede sul teleschermo c'è, quella tra secondo e terzo Dottore. In *The War Games*, il Dottore si ritrova a dover riportare al proprio tempo svariati eserciti di esseri umani, coinvolti in una guerra infinita per sollazzo del *War Chief*, uno dei primi Signori del Tempo mai visti nella serie... in pratica stava giocando a *Age of Empires* con persone vere. Visto che risolvere la questione era troppo persino per il Dottore, all'epoca incapace di atterrare con il TARDIS in una destinazione precisa, questi chiede l'aiuto dei propri simili (almeno, credeva lo fossero) e vediamo per la prima volta dei veri Signori del Tempo, invece di rinnegati come il Dottore, il Monaco o il War Chief stesso, con poteri che sembrano rasentare l'onnipotenza. Dopo aver messo fine al pasticcio, i Signori del Tempo processano il Dottore per il crimine di aver interferito con la storia di altri pianeti. Nonostante una difesa appassionata, viene condannato in esilio sulla Terra e costretto a rigenerare. La scena si chiude con il Dottore che grida e distorsioni della ripresa, per poi mostrare nella puntata successiva il TARDIS che atterra e il terzo Dottore che ne barcolla fuori.

Come vedete, manca una vera e propria continuità tra le due scene: certo, è possibile presumere che siano consecutive, ma nulla vieta, per esempio, che il Dottore stia gridando mentre viene solo stordito. Saltiamo velocemente all'era del quinto Dottore: i Signori del Tempo coinvolti in *The War Games* hanno anche cancellato i ricordi dei companion del Secondo, ma, in *The Five Doctors*, lo speciale per i vent'anni della serie, li ritroviamo comparire davanti a lui. Questi capisce che sono un'illusione perché ricordano le loro avventure, confermando che non è stato posto rimedio all'amnesia. In *The Two Doctors*, invece, nell'era del Sesto, ritroviamo la coppia Dottore e Jamie come coprotagonisti dell'avventura. Il problema è che non c'è un periodo di facile identificazione dove i due hanno viaggiato soli insieme, ma sono sempre stati accompagnati da altri companion; inoltre entrambi sono visivamente invecchiati, scelta senz'altro obbligata dal cast, ma che possiamo quantomeno annoverare tra le prove di circostanza. Così è nata la teoria della classica 6b, un lasso di tempo passato tra la condanna del Dottore e il suo esilio sulla Terra.

La questione nelle storie di viaggi nel tempo è questa: se manca una continuità immediata, è possibile stabilire quanti minuti, giorni o secoli siano passati tra un decollo del TARDIS in una puntata e un atterraggio in un'altra. Per esempio, una diversa teoria parla di come diverse avventure del nono Dottore avvengano tra quando riparte dopo che Rose ha rifiutato di viaggiare con lui e pochi istanti dopo, quando ritorna e questa cambia idea.

Un altro indizio di questa "stagione fantasma" arriva da una differenza tra secondo e terzo Dottore: l'uno non è in grado di stabilire una destinazione per il TARDIS, l'altro, una volta che i Signori del Tempo sbloccano i suoi ricordi sul viaggio nel tempo con la grazia dell'esilio, ne ha invece il pieno controllo. Questo suggerisce che, tra i due eventi, ci sia stato un periodo in cui il Dottore ha avuto modo di imparare altre cose sui viaggi nel tempo, e infatti nell'universo esteso è così: i Signori del Tempo, dopo aver condannato il Dottore, lo mettono per un periodo a lavorare per la Celestial Intervention Agency (o CIA, acronimo che ovviamente è un ammiccamento agli agenti segreti americani), un'agenzia che si occupa di proteggere "la Rete del Tempo" anche – fermatemi se vi suona familiare – andando contro la politica di non interferenza. La CIA viene nominata prima in *The Deadly Assassin* del Quarto - stabilendo che il Dottore ne abbia già fatto parte - e espansa parecchio nelle audioavventure Big Finish. Questo è perfettamente in linea con la trama di *The Two Doctors*, in cui il Dottore deve impedire la realizzazione di una macchina del tempo da parte del cattivo di turno.

Infine bisogna citare *Devious*, un'aggiunta bonus al DVD di *The War Games*, che mirava a colmare la lacuna di cui abbiamo parlato prima. Questo è un cortometraggio fan made che vede il Dottore "secondo e mezzo" interpretato da Tony Garner, che conferma e smentisce allo stesso tempo la teoria della classica 6b: da un lato mostra una continuità tra il commiato del secondo Dottore e *Spearhead from Space*, mostrando il Dottore bloccato in un'amalgama delle due incarnazioni, ma anche che l'unica rigenerazione filmata da attori non passa da Patrick Troughton a Jon Pertwee, ma parte da un interprete diverso. Una vera e propria falla nella teoria è invece un dialogo tra Jamie e il Dottore in *The Two Doctors*, in cui raccontano dove si trovi Victoria, ma è strano perché, come già detto, il TARDIS viaggia ancora a caso e non può atterrare a riprenderla dovunque essa si trovi. Francamente trovo più probabile che il Dottore stia reggendo il gioco a un ricordo innestato dai Signori del Tempo quando gli hanno assegnato Jamie come aiutante per il suo operato, ma è solo una mia speculazione. Questa non è un'opera canonica, ma è stato lasciato intendere che molti autori la tengano in considerazione: prendetela come volete!

In ogni caso la classica 6b è un'epoca in cui il Dottore potrebbe aver avuto altri volti, in cui ha lavorato per un'agenzia segreta che va contro alla politica di non interferenza, in mezzo a una sentenza di esilio e la sua esecuzione (da cui, se scappasse, sarebbe appunto un fuggitivo), in cui la sala console ha un aspetto classico e il Dottore conosce già il cacciavite sonico, ma non è solito usarlo. Aggiungete come, in questa storia, non sia insolito rimuovere o alterare i ricordi e abbiamo un contesto perfetto per il Dottore fuggitivo: l'idea sarebbe quindi che il Secondo non rigeneri nel Terzo, ma viva una serie di avventure, per poi rigenerare in altre incarnazioni che includono quella interpretata da Jo Martin. A questo punto, però, il conto delle rigenerazioni su Trenzalore - le undici numerate, più la metacrisi e quella della Guerra del Tempo - non tornerebbe, ma non sarebbe difficile rattoppare questa falla. Se dovessi scriverlo io, stabilirei che i Signori del Tempo sono in grado di riportare al massimo il numero di

rigenerazioni e che il Dottore abbia dovuto rigenerare altre due volte durante il servizio per la CIA, per esempio, in modo che il conto torni in linea arrivati al terzo Dottore. Non che la serie stia tenendo molto in considerazione la storia di Trenzalore, in questo periodo...

Nonostante tutto, dubito che le prossime stagioni inseriranno il Dottore di Jo Martin nella stagione 6b: questa lunga lettura dimostra quanto sia difficile gettare le basi per poter comprendere il tutto. D'altronde la serie

è già così carica di esposizione parlata che avrebbe bisogno di almeno dieci minuti di spiegazione per non lasciare completamente spiazzati la maggior parte degli spettatori

con poca o nessuna esperienza della serie classica. È possibile, tuttavia, che la cosa venga lasciata vaga e che alcuni "easter egg" - ammiccamenti volti a essere colti solo da alcuni - lascino intendere la cosa ai pochi che hanno le conoscenze per fare i dovuti collegamenti. E, da oggi, anche a voi!

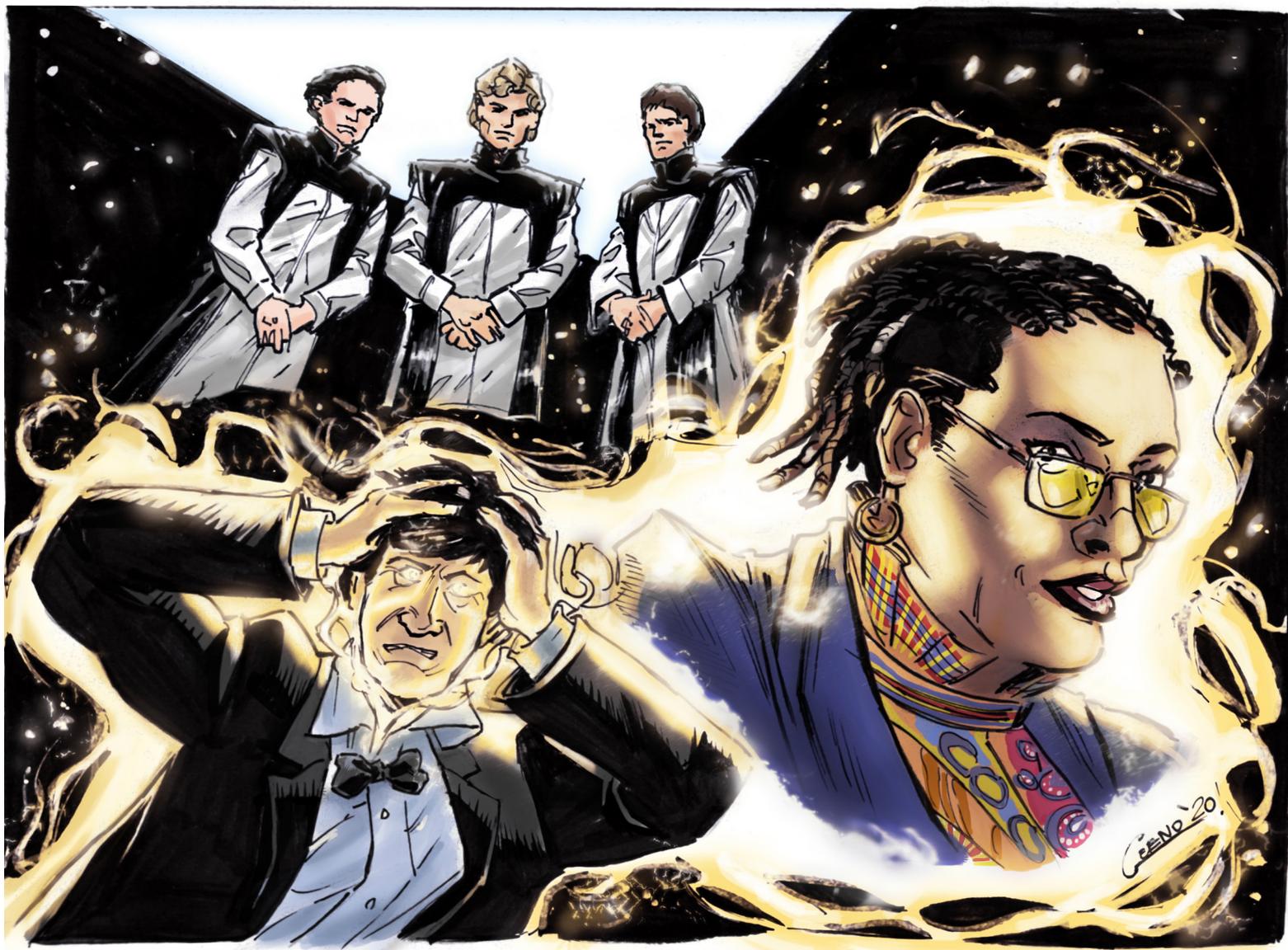


Illustrazione di @ginovanta su Instagram

I WILL ALWAYS REMEMBER WHEN...

IDEATO DA SEVEN, A CURA DI DALEK OBA

Il 14 maggio 2017 era domenica.

Non una qualsiasi: era una domenica di fiera.

Un giorno in cui cinque coraggiosi, una coraggiosa, un Dalek in miniatura, un cane robot e un droide in cosplay sono montati in auto e sono giunti in quel di Genova, allo Smack!

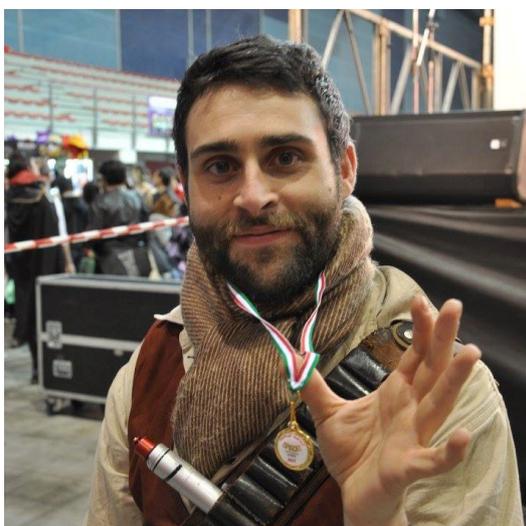


Seven – come potete vedere in alto a sinistra – si dedicava a rappresentazioni artistiche della fiera.





Molte cose si possono dire di quel giorno:
abbiamo incontrato amici vecchi e nuovi,
abbiamo sudato il sudore che solo un cosplayer
può conoscere, abbiamo girato per la fiera e scattato foto.



Il nostro Brig, qui nei panni del War Doctor,
ha vinto un premio alla gara cosplay
per il meraviglioso prop del Momento!



Eleven e Five hanno ingaggiato una sfida senza esclusioni di colpi a chi ricordava più citazioni di Doctor Who (ha vinto Five).



In attesa di fiere future,
ecco i nostri ricordi di una fiera passata!

INTERVISTA ESCLUSIVA ALLA VINCITRICE DEL COSPLAY CONTEST 2020!

A CURA DI AMY RES

Questo mese la nostra pagina Facebook ufficiale ha ospitato un cosplay contest: i fan ci hanno inviato le loro foto nei panni dei personaggi della nostra amata serie e hanno votato tramite reaction le loro preferite. Sono felicissima di presentarvi la vincitrice, Sally, che ha vinto l'iscrizione al Fan Club e la possibilità di apparire su questa fanzine con questa intervista!

I personaggi dell'universo Whovian che amo sono davvero molti, ma il rapporto che ho con Amelia Pond è più simile all'immedesimazione che alla semplice ammirazione: ottimo presupposto per indossare i suoi panni! Amy è il mio Whosplay del cuore, e quando ho saputo che a vincere il nostro contest era una "collega Pond" ne sono stata felice.

Per quanto mi riguarda, ho sentito di poter essere Amelia quando si è aperta una porta sulla sua più grande paura: aspettare, aspettare e basta, senza che quel qualcosa di speciale che abbiamo intuito giunga mai (6×11 – The God Complex).

Anch'io ho iniziato a portare Amy in versione "policewoman"; ritengo sia la versione più carina e riconoscibile... Puoi raccontarci come hai realizzato il tuo cosplay?

La cosa più complicata in assoluto è stata la giacca, dopo svariate ricerche e tentativi, mi sono ritrovata a comprare su eBay UK una vera e propria giacca della polizia inglese, che poi ho dovuto stringere e a cui ho applicato le varie targhette realizzandole io. I collant con la riga dietro li ho acquistati da Primark e il resto erano abiti che avevo già in casa (la gonna è la stessa che ho utilizzato anche per la versione "The Time of Angels" di Amy). I capelli sono i miei invece, avendo sempre amato il colore ginger, ne ho approfittato per tingermi invece di utilizzare una parrucca. Li avevo tinti per Lucca Comics 2018 e alla fine sono rimasta ginger per un bel po'.

La tua foto ha ricevuto tantissimi like, aggiudicandosi un'iscrizione al Doctor Who Italian Fan Club. Che cosa vuol dire, per te, essere parte di un fan club?

Ho conosciuto il DWIFC a Torino Comics 2018, se non ricordo male. Mi sono subito trovata come "a casa", mantenendo contatti poi con molti dei suoi membri anche al di fuori delle fiere. Rimane una serata bellissima quella che ho passato con loro dopo il Casale Comics 2018, mi sono divertita tantissimo con loro e ci siamo fatti una marea di risate. È bello poter condividere interessi con qualcuno, soprattutto se sono persone così meravigliose.



Sally, in veste di Amy Pond poliziotta @sugar_.and.spice su Instagram

Ed ecco invece la vincitrice del premio della critica, Silvia @little_space_shinigami su Instagram

Per quanto riguarda te, Sally, come e perché sei diventata Amy Pond?

Sono una grande appassionata di serie TV e Amy è uno dei personaggi che più ho amato in assoluto, fin dalla sua prima comparsa. Al di là della sua indubbia bellezza, ho amato ogni sfumatura del suo carattere, anche quelle più criticate come ad esempio il rapporto che aveva inizialmente con Rory o il fatto che abbia flirtato con il Dottore. Trovo siano caratteristiche adattissime alla sua giovane età e al suo modo di essere. Per me Amy rappresenta il corso di un'intera esistenza, l'abbiamo vista crescere: da bambina solitaria e coraggiosa, che incontra il suo Dottore stropicciato e che rimane una notte intera in giardino ad aspettare il suo ritorno fino alla Amy cresciuta, che va alle feste e bacia le persone. Soprattutto, adoro la sua forza, il coraggio che ha avuto di sacrificare la sua vita, sia quella sulla Terra, sia quella tra lo spazio e il tempo, per restare accanto alla persona che ama.

Veniamo a una parte fondamentale: l'interpretazione. Una volta indossato il costume, cos'è che ti fa sentire... una vera Pond?

Sono una ragazza piuttosto timida nella vita vera, ma quando mi ritrovo nei panni di Amy mi sento molto più sicura di me, acquisto più coraggio e mi ritrovo a parlare con un sacco di gente. Adoro quando mi chiedono cosa vuol dire "kissogram" così posso rispondere "I go to parties and I kiss people". Ricordo che a Lucca Comics ho avuto molto successo come Amy e in tantissimi mi hanno chiesto di fare foto insieme, tra cui anche un gruppo di ragazzi che non conosceva la serie né il personaggio, ed hanno iniziato a farmi tantissime domande. Credo di averli ubriacati di parole, cosa che normalmente non farei mai.

E cosa rappresenta per te la serie Doctor Who?

Doctor Who è sicuramente una delle serie TV che amo di più in assoluto. Ho iniziato seguendola saltuariamente in TV per poi ritrovarmi a cercare di recuperare tutte le serie. Adoro ogni cosa, dai personaggi fantastici ai bravissimi attori, le storie, ma soprattutto i sentimenti che vengono espressi. Non i classici sentimenti che spesso rendono noiose molte serie, ma sentimenti complicati e molto più profondi. È come un lungo viaggio di crescita, che spero non finisca mai.

Per concludere volevo ringraziarvi per il magnifico lavoro che fate e per avermi dato questa possibilità.

Grazie a te, Amy!



DWIFC SIDEKICKS - I NOSTRI COLLABORATORI

A CURA DI ELEVEN

Come i nostri fan ben sanno, Doctor Who Italian Fan Club vanta alcune collaborazioni interessanti e negli ambiti più variegati. In questo numero abbiamo intervistato Jacopo e Cantor, rispettivamente presidente e tesoriere di VRtrek.

Cos'è VRtrek?

VRtrek è un'associazione culturale nata per far conoscere e promuovere l'utilizzo della realtà virtuale e supportare lo sviluppo di software in VR per tutti coloro che sono entusiasti di questa tecnologia e vorrebbero sperimentarla senza dover acquistare costose attrezzature, che invece vengono fornite dall'associazione. Inoltre propone al pubblico delle fiere del fumetto esperienze in realtà virtuale, con due postazioni **HTC Vive** e una **Oculus Quest**.

Il nome dell'associazione nasce dall'unione delle parole *VR* (virtual reality) e *trek*, sia per la sensazione futuristica della parola, sia inteso come percorso di crescita e di sperimentazione.

Quando e come nasce?

Nasce nel 2017 da un'idea di **Jacopo** Bruno Marchetti, ex-presidente e fondatore di DWIFC, il quale, tecnico informatico e grande appassionato di realtà virtuale, voleva dare la possibilità agli sviluppatori in erba di "sporcarsi le mani" con queste tecnologie, difficilmente accessibili a causa degli elevati costi dell'hardware. Grazie ai contatti maturati con DWIFC, VRtrek si è inserita fin da subito nell'ambiente fieristico, facendosi conoscere e raccogliendo fondi e donazioni che le hanno permesso di acquistare caschetti e computer adatti allo sviluppo, oltre a tutte le attrezzature per creare uno stand accattivante in cui proporre le sue esperienze.

Chi fa parte dell'associazione?

Oltre al già citato Jacopo, è indispensabile nominare **Cantor**, suo amico di lunga data e primo collaboratore, il quale lo ha aiutato e supportato nella creazione dell'associazione; **Sara** e **Silvio**, abilissimi nella gestione dello stand in fiera; e **Daniele**, vero e proprio social media manager dell'associazione. Inoltre, molte sono state le persone che hanno supportato l'associazione, sia in ambito fieristico che dal punto di vista dello sviluppo, ed è anche grazie a loro che VRtrek ha potuto diventare un punto di riferimento per la realtà virtuale nel panorama fieristico del nord Italia.



Come collaborate con DWIFC?

Nascendo da un'idea dell'ex presidente di Doctor Who Italian Fan Club, era fisiologico che si stringessero fin da subito delle strette collaborazioni tra le due associazioni. Oggi, oltre a cooperare a livello logistico, VRtrek mette a disposizione le proprie attrezzature per DWIFC, con diverse esperienze a tema whovian, libere per i soci del Fan Club.

Qual è l'esperienza che preferite tra quelle offerte?

Tra le esperienze sviluppate dai membri dell'associazione, la preferita di Jacopo è **Sniper Shoot**, prototipo di cui tra l'altro è main game designer. Tra quelle di terze parti, **Trials on Tatooine**, a tema Star Wars.

Cantor invece preferisce **Gun Dropper**, altro prototipo di VRtrek, sviluppata nel periodo in cui viveva l'associazione al 100%, per lui è quella col concept più interessante e originale. Tra quelle di terze parti, non ha dubbi nel rispondere: **Beat Saber**.

Prima di salutarci, ci ringraziano per l'intervista e per essere una grande famiglia, oltre che importanti collaboratori. VRtrek vi aspetta in fiera, sperando di poterci vedere presto!



RYCBRM - Run, You Clever Boy, and Remember Me

di Tardis

Ahia... ma che diavolo è successo? L'ultima cosa che ricordo è... oh, no. Non riesco a mettere a fuoco nulla. Ecco, amnesia, fantastico. Chissà cosa mi è successo, e che diavolo è questo posto? Sembra una sala macchine ma non si capisce nulla. E troppi cavi. Decisamente troppi cavi. Okay, calma. Fai un bel respiro profondo. Parti dalle cose semplici.

Mi chiamo Oswin.

Ho... quanti anni ho? Okay, non importa.

Concentrati, Oswin. Analizza quello che vedi.

Sono in una stanza. Ci sono tanti cavi, tanti pulsanti, qualche leva e una porta.

UNA PORTA! Come ho fatto a non notarla prima? Ora, pensiamo. Una porta si apre e si chiude, quindi qui intorno deve esserci un meccanismo...come questa tastiera. Vediamo se premendo tasti a caso...è partito un allarme. Perché è partito un allarme? Perché intorno a me si muove tutto?

Okay, calma. Comandi. Magari insieme ai comandi c'è un video. Okay, tondo e blu. Va benissimo. Almeno cerco di capire cosa succede.

...

La guerra intorno a loro stava infuriando. Le centinaia di Dalek mandati per conquistare non si stavano facendo scrupoli a uccidere la popolazione locale senza battere ciglio. Uomini, donne, vecchi, bambini. Tutti sterminati dal primo all'ultimo. Tutti inceneriti.

Di loro non rimaneva nulla. E più i Dalek sterminavano, più le urla aumentavano, arrivando dovunque e trafiggendo persino le loro armature metalliche.

Ma loro non sentivano niente.

...

No. No no no no... non posso essere io. Non posso star facendo io tutto questo.

Non sono neanche in grado di uccidere un ragno! Piuttosto, lo lascio tranquillo nell'angolino di casa che si è creato.

No... è tutto un sogno. Non è reale. Me lo sto immaginando. Respira Oswin.

Concentrati.

Non riesco! Le urla sono troppo forti! Non ce la faccio!

Okay... un respiro prof- oh, al diavolo!

Fermati, stupido coso! Questi tasti dovranno pur far qualcosa!

Perché non ci riesco, dannazione?!

Aiuto! Qualcuno mi sente?! Sono imprigionata qui dentro!

Non sono come loro, lo giuro! Sono umana!

AIUTO!

BASTA! Qualcuno li faccia smettere! Basta...

...

La mia testa...perché fa così male? Dove sono? Cavi, pulsanti...devo essere in una sala controllo.

Se sono in una sala controllo, stavo svolgendo una missione.

Credo. Però perché sono da sola?

La porta è chiusa dall'esterno... devo essermi precipitata dentro all'ultimo secondo e gli altri devono essere rimasti fuori. Deve essere per forza così.

Okay, Oswin. Non perderti d'animo. Qualcuno prima o poi arriverà. Mentre aspetto, cosa potrei... ehi, un forno. Strano, ma okay. Beh, non sapendo da quanto sono qui, un po' di cibo non farebbe male. Vediamo cosa c'è. Farina, uova, latte... potrei fare un soufflé. E se sbaglio, posso sempre riprovare.

Andiamo, quanto può essere difficile preparare un soufflé?



Fanart di [@artsonthefloorz](#) su Instagram



Nel prossimo numero:
"The Gift"

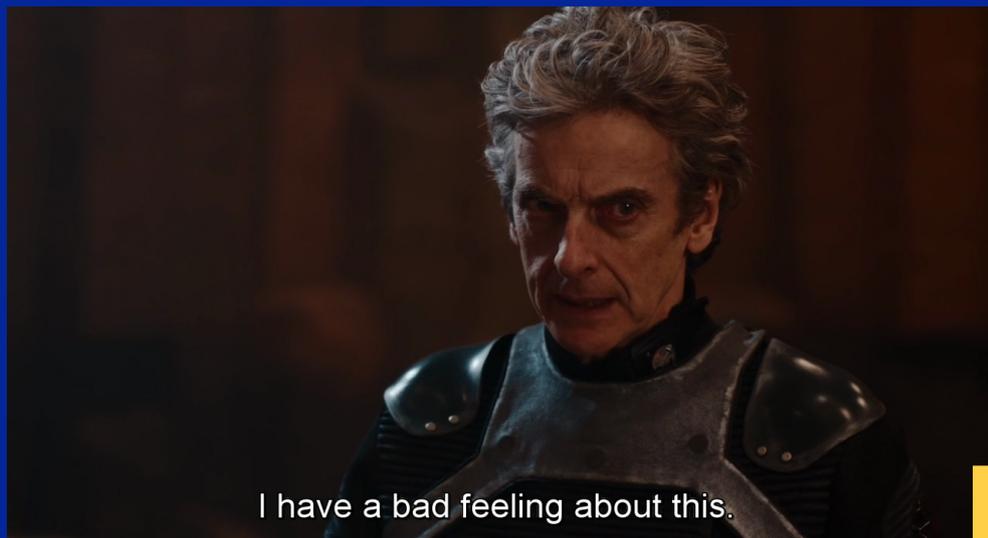
DOCTOR VIEW! - CONSIGLI DI VISIONE PER WHOVIANS CINEFILI

A CURA DI DALEK OBA E BRIG

L'uomo non è mai stato su Marte, giusto? E allora chi ha scritto "God Save The Queen" sulla sua superficie? Il Dottore, Bill e Nardole vanno a indagare. Il TARDIS decide di andarsene, spuntano fuori dei soldati vittoriani, poi arriva un Ice Warrior, seguito da TANTI Ice Warriors... beh, avrete facilmente riconosciuto la trama di *Empress of Mars*, nono episodio della decima serie di *Doctor Who*, scritto da Mark Gatiss.

Una sua caratteristica interessante è il continuo gioco di citazioni: a precedenti episodi dello stesso Gatiss, *Cold War* e *Sleep No More*; al *NuWho* (*Tooth and Claw*, sempre di ambientazione vittoriana); e anche alla serie classica, con il ritorno di Alpha Centauri, l'alieno monoculare apparso per la prima volta nel serial *The Curse of Peladon* del 1972.

Non solo, sono anche numerosissimi i riferimenti esterni, con Bill che paragona la loro avventura in corso a svariati film ormai classici, e il Dottore che cerca di stare al passo citando (involontariamente?) *Star Wars* e provando anche lui a fare analogie cinematografiche. Di conseguenza, i film di cui vi parleremo qui sotto sono una selezione di quelli nominati nell'episodio!



I CONSIGLI DI VISIONE DI MAGGIO SONO GENTILMENTE OFFERTI DA 12 E BILL:

a) *The Thing* (1982), secondo Brig:

Bill: «It's like the underground tunnels in *The Thing*.»

Dodicesimo Dottore: «The what?»

Bill: «It's a movie. You'd like that one too. Everybody dies.»

Due veloci premesse.

Uno, John Carpenter è il mio regista preferito e *The Thing*, in italiano *La Cosa*, è il suo miglior film. Forse non il mio preferito, ma il migliore.

Due, sono un grande rompiscatole e parlare di film con me è fastidioso. Per puro spirito di polemica evidenzio i difetti anche di film che adoro. Con *La Cosa* non ci riesco. Non trovo un difetto. Non dico che sia impossibile trovarne, altri lo hanno fatto, ma sono tutte cose che io reputo necessarie per raggiungere il risultato finale di perfezione cinematografica. Questo per farvi capire il mio punto di vista nel parlare di questo film.

Detto questo, *La Cosa*.

Quando uscì fu un flop clamoroso. Ed è assolutamente comprensibile. Praticamente a nessuno piace la prima volta che lo vede. Intanto è assolutamente desolante e anticlimatico, non concede nulla allo spettatore. Mette in discussione quasi ogni regola narrativa su cui il pubblico conta. La trama è molto semplice e non si fa fatica a seguirla, ma poi ci si rende conto che quasi tutto è avvenuto *off screen* e che niente ci è stato spiegato. Spesso siamo più inconsapevoli degli stessi personaggi circa gli avvenimenti a cui stiamo assistendo.

I personaggi sono detestabili, dal primo all'ultimo. Il protagonista è il perfetto eroe da film macho, un cowboy di poche parole ma dalle reazioni fulminee, eppure è anche freddo e antipatico. In un'altra situazione sarebbe il leader naturale del gruppo, invece sono i suoi stessi compagni a isolarlo. Il vero capo della base ha un'autorità nulla fin da prima della crisi. L'intero gruppo è male assortito e disfunzionale. Abbiamo la sensazione che un qualsiasi squilibrio li porterebbe a crollare. Questo è il tema più evidente del film e già è fastidioso. Non c'è salvezza perché il gruppo non esiste.

Poi arriva la cosa e il *Grand Guignol* inizia. Questo film per quel che mi riguarda è l'apice

raggiunto dagli effetti speciali. Il terrore e il disgusto vengono dalla tangibilità di quello che è a schermo. C'è una parte di lovecraftiano orrore cosmico e una parte di *body horror*, tutto condito da una tensione perfetta che oscilla tra thriller e mystery. Non voglio fare troppi spoiler sulla trama, avete capito che il mio consiglio è “correte a guardarlo, se ancora non l'avete visto”, ma un paio di scene sono talmente tese da essere quasi insostenibili anche alla decima visione. Il confronto finale con la cosa (già chiamarla “mostro” la ridurrebbe a un concetto comprensibile e la cosa non può esserlo) è anticlimatico rispetto a confronti precedenti, ma il punto è che il vero finale è dopo. Bill stessa spoilerà il finale, quindi tanto vale parlarne un attimo. Quello che è interessante è che non è vero che “muoiono tutti”. Due rimangono, senza speranza di sopravvivere. Tutti i conflitti e la sfiducia tra loro ci sono ancora, fino alla fine. Uno dei due potrebbe essere la cosa, ma non è importante. Childs e Mac non si sono mai piaciuti e niente cambierà questo. Proprio in quel periodo usciva E.T., indovinate cosa preferì il pubblico? *La Cosa* ti rimane dentro, continui a pensarci, anche se non ti è piaciuto. Così lo riguardi. E poi di nuovo. Ogni volta dice qualcosa di nuovo, muta, aggiunge, cambia e ti cambia. È un'infezione aliena che mina la tua fiducia nell'essere umano e ti mette a disagio. Ma sapete cos'altro dice? Che, anche senza avere nessuna certezza di vincere, è giusto combattere questa infezione. Se non è un capolavoro questo...



b) *The Terminator* (1984), secondo Dalek Oba:

Bill: «Maybe someone's been messing around with time. Like in *The Terminator*. It's a movie. You haven't seen it? You'd like it. It's got killer robots».

Noi che abbiamo già visto l'episodio, sappiamo che le ipotesi di Bill in realtà non sono corrette: nessuno sta pasticciando col tempo e non ci sono robot killer. Ma parliamo del film! *The Terminator*, che qui in Italia è uscito senza l'articolo, è il capolavoro che ha lanciato la carriera di James Cameron (regista di *Titanic* e *Avatar*, proprio due cosine da nulla), e ha generato attorno a sé

una vera e propria mitologia, con moltissimi sequel, alcuni riusciti, altri... ugh. Ma noi concentriamoci solo sul primo. *The original, you might say!*

Sarah Connor è una normalissima ragazza degli anni Ottanta... e allora perché all'improvviso spunta un cyborg dal futuro che vuole ucciderla? Per cambiare il passato, ovviamente! Il fatto è che nel 2029 il mondo è in mano alle macchine, ma la resistenza umana sta aumentando di forza sotto la guida di un tale John... Connor! Il figlio di Sarah? Ovviamente. Quindi le macchine hanno pensato che eliminare Sarah prima che abbia anche solo l'idea di mettere su famiglia sia la soluzione migliore. Ma dal futuro arriva anche Kyle Reese, incaricato dallo stesso John di proteggere sua madre dal Terminator!

Quindi, i due viaggiatori del tempo... anzi, no, preferisco non dirvi altro! Se lo avete già visto non occorre e, se non lo avete visto, vi invito a recuperarlo il prima possibile! Ci sono viaggi nel tempo, amore, esplosioni e... Schwarzy!

c) *Frozen* (2013), secondo Dalek Oba: Dopo tutte le citazioni di Bill ispirate a film che lei ha visto ma il Dottore no... finalmente è il suo momento! Finalmente anche lui potrà fare un paragone tra la loro situazione e un epico film del

passato! ...e sceglie *Frozen*.

Gli si potrebbe contestare il fatto che sia un titolo piuttosto recente, ma si sa che in *Doctor Who* il tempo è relativo. Quel che è certo è che, a modo suo e con le dovute differenze, anche *Frozen* è già entrato nella storia del cinema. Incassi stratosferici, ottime critiche, due Oscar e, soprattutto, un incredibile amore da parte degli spettatori, dai più piccini agli adulti... Dottore compreso!

A meno che non abbiate vissuto su un asteroide senza wi-fi per gli ultimi sette anni, immagino che abbiate già visto questo film, quindi forse inserirlo in una rubrica di consigli cinematografici non ha molto senso? Beh, anziché invitarvi a guardarlo, potrei invitarvi a... riguardarlo! A casa, sul divano con plaid e tisana, senza bimbi urlanti in sala e popcorn che vi atterrano in testa. O a guardare il sequel del 2019, o a recuperare i due cortometraggi *Frozen Fever* e *Olaf's Frozen Adventure*. Attenti solo a non confondervi con l'omonimo film del 2010 che, stando a Wikipedia, è un thriller su tre ragazzi rimasti bloccati di notte su una seggiovia sciistica. Non molto disneyano.

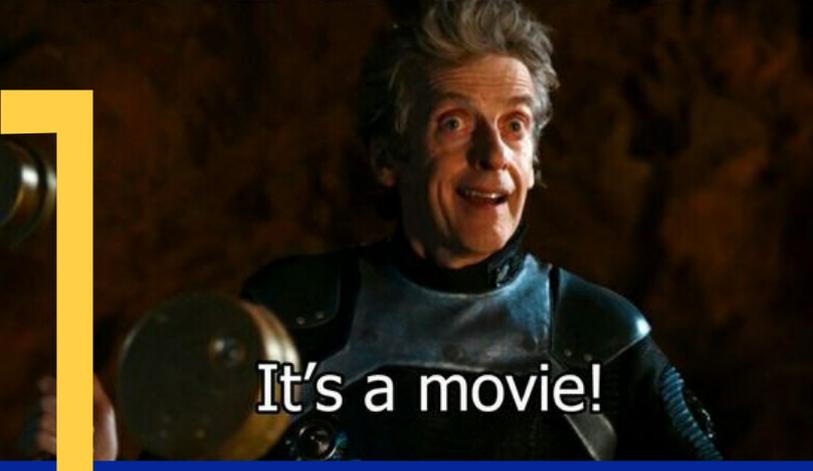
Concludo con una domanda. Anzi, con LA domanda: preferite Anna o Elsa?



Your army will be trapped in an eternal winter, like....



LIKE FROZEN!



It's a movie!



ENIGMISTICA WHOVIAN

CRUCIWHO

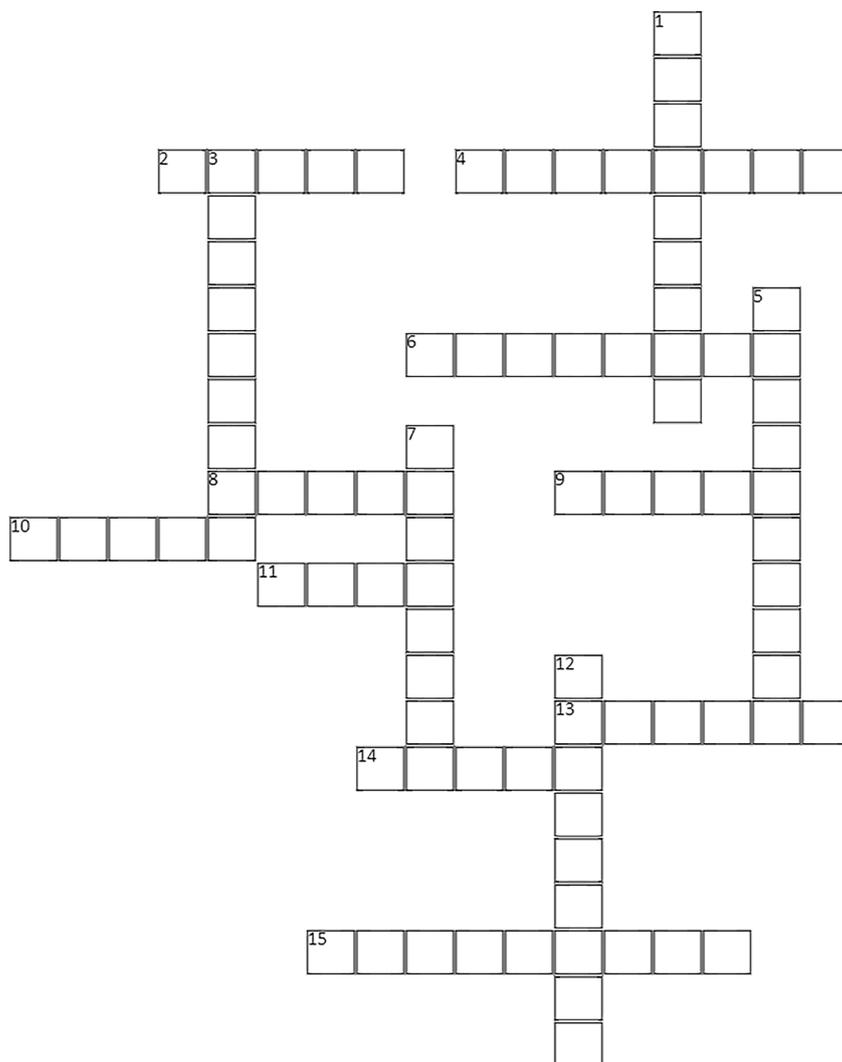
Risolvi il cruciverba e testa le tue conoscenze!

Orizzontali

2. Si nutre di energia sull'astronave Tsuranga
4. Il loro punto debole è... sul retro!
6. Lo diventano Danny Pink e Bill Potts
8. Il Proclama, legislatore galattico
9. Davison e Capaldi, interpreti del Dottore
10. Il nome della razza Dalek prima di essere modificata da Davros
11. Il prigioniero braccato dagli Atraxi
13. Jane, scrittrice inglese che secondo Clara... baciava bene!
14. Compare per la prima volta... in una biblioteca
15. La città di Ian, Graham e Yaz

Verticali

1. Lo sono per natura gli Zygon
3. Istituto fondato ne "*L'impero del lupo*"
5. La professione di Rory Williams
7. I minuscoli infermieri de "*Il bambino vuoto*"
12. Il pianeta delle torri cantanti



WHOMOJI

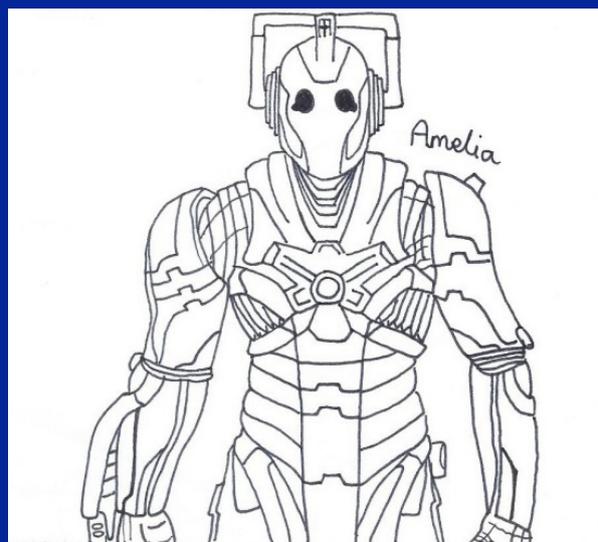
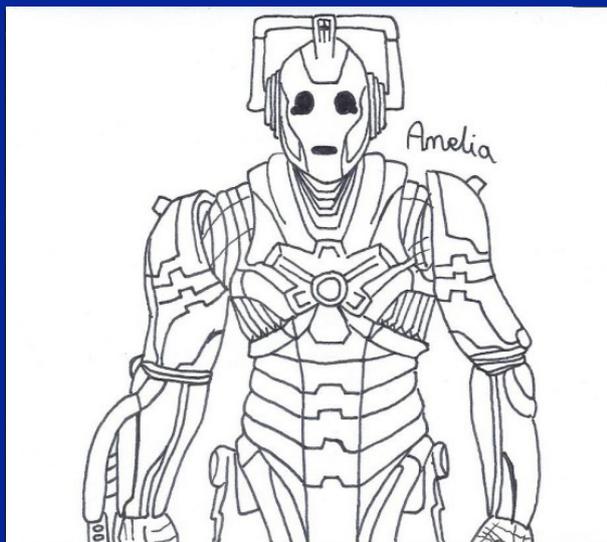
Ci siamo divertiti a rappresentare gli episodi di Doctor Who con delle emoji, che raffigurano i titoli (versione italiana) o alcuni elementi della trama. Li riconosci tutti?



TROVA LE DIFFERENZE!

Le due vignette qui sotto sono solo apparentemente uguali... trova le 5 differenze nel disegno di destra!

N.B. Non focalizzarti sulle differenze davvero mini-me: i disegni sono stati fatti a mano e non sono perfettamente identici, le differenze da trovare sono invece parti mancanti o totalmente diverse!



EXTERMINE QUIZ 2.0

Una prova che solo un vero esperto può superare!

Rispondi alla domanda qui sotto e mandaci una mail entro il 15 maggio a dwifc.social@gmail.com con oggetto QUIZ FANZINE, indicando nome, cognome e soluzione.

Ci sarà una domanda diversa in ogni nuovo numero, e ogni risposta corretta ti darà la possibilità di partecipare all'estrazione finale di un premio!

Più risposte indovini, più hai possibilità di venir estratto!

La domanda di questo numero è:

Qual è il nome della cugina di Martha Jones, che ha anche lavorato in Torchwood 1?

**CONCORSO
A PREMI!!!**



PSYCHIC PAPER - LA POSTA DEI FAN

Ciao a tutti! Prima di tutto, complimenti per il primo numero di "Pull To Open", l'ho adorato!

Vi scrivo perché volevo raccontarvi di quella volta che sono andata a un Comicon di Londra nel 2018 e ho incontrato l'Ottavo Dottore.

Ero emozionatissima, non sapevo bene cosa gli avrei detto una volta che fosse stato il mio turno... infatti non ho detto proprio niente, in qualche modo ero pietrificata! Lui era gentilissimo, ha cercato di mettermi a mio agio e iniziare una specie di conversazione mentre sceglievo la foto da farmi firmare. Vedevo che ero nervosa, quindi si è sporto verso di me, mi ha afferrato le mani e con la sua voce melodiosa mi ha detto: "Isn't this exciting?" ("Non è eccitante?")

A quel punto mi sono sbloccata, gli ho detto che ero socia del Doctor Who Italian Fan Club e lui ha subito detto che gli sarebbe piaciuto organizzare qualcosa e così mi ha lasciato la sua e-mail! Continuava a ripetere: "Let's make it happen" ("Facciamolo succedere"). Sarebbe veramente bello poter organizzare un evento a cui possa partecipare, anche se mi rendo conto che in questo periodo non sia possibile, però chissà? Spero di riuscire a incontrare anche gli altri Dottori, un giorno.

Voi chi avete incontrato? Continuate con l'ottimo lavoro, a presto!
~ Elisa



Arrivederci al
23 giugno!



Cara Elisa, grazie per la tua lettera, è bello leggere esperienze del genere dei fan. Lo staff ha incontrato tanti attori del cast originale, in varie occasioni, tra cui Matt Smith, David Tennant e Karen Gillan, oltre ad altri interpreti del Dottore dalla serie classica. Purtroppo non siamo in grado di prevedere quando riprenderanno le fiere, anche se ci auguriamo il prima possibile e sarebbe un sommo onore per noi poter offrire uno spazio al mitico Paul McGann! Tutto è possibile e seguiamo l'incoraggiamento di Paul: let's make it happen!

Per essere inseriti nel prossimo numero scrivete a dwifc.social@gmail.com

SOLUZIONI dello scorso numero

Soluzioni whomoji

- 1) Rose
- 2) L'undicesima ora
- 3) La canzone degli Ood
- 4) La maledizione della macchia nera
- 5) Una mummia sull'Orient Express
- 6) Ragni nel Regno Unito
- 7) Un canto di Natale
- 8) L'abisso di Satana
- 9) Dinosauri su un'astronave
- 10) L'imperatrice di Marte

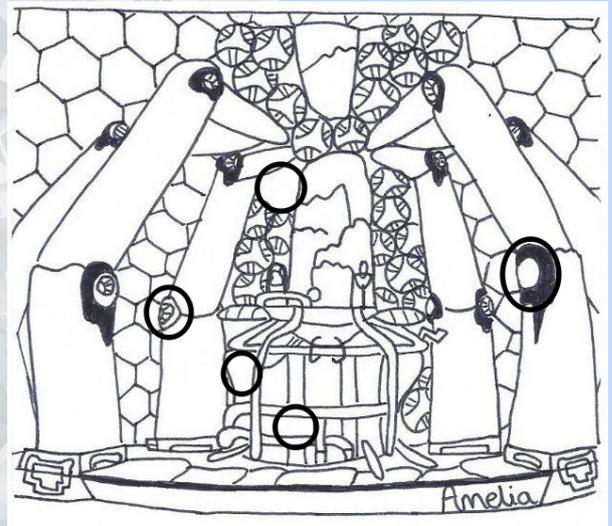
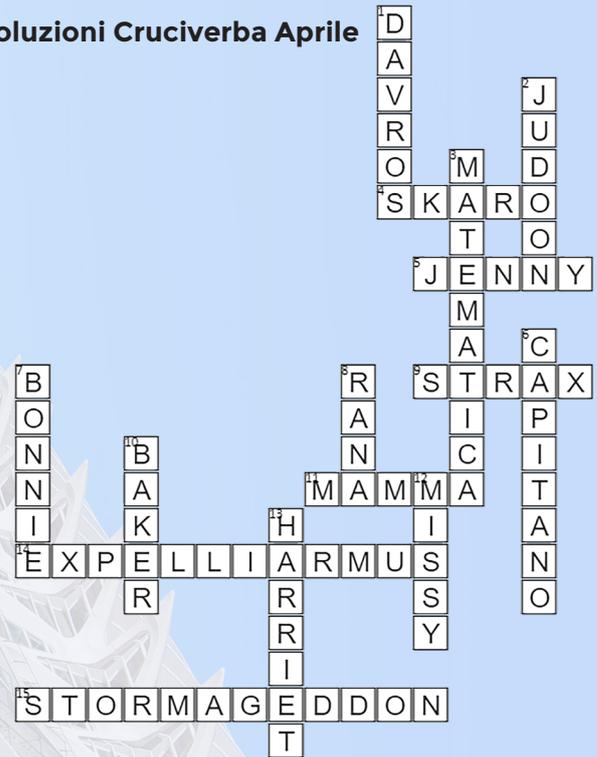
Soluzione Extermine Quiz 2.0 Concorso a premi

Il pianeta la cui popolazione è molto arrendevole si chiama Tivoli!

Soluzioni Quanto Zucchero

- Terzo Dottore 4
Quarto Dottore 8
Quinto Dottore 2
Sesto Dottore 6
Nono Dottore 2
Dodicesimo Dottore 7

Soluzioni Cruciverba Aprile



Tutti i diritti di Doctor Who, Torchwood, Sarah Jane Adventures e Class sono riservati BBC; l'utilizzo di immagini, personaggi, ambientazioni e storie è a scopo celebrativo, istruttivo o parodico. Il Doctor Who Italian Fan Club è un'associazione culturale no profit che supporta le pubblicazioni originali.